

Alberi da abbattere a Bologna Attaccate le forze dell'ordine: tra i feriti 10 agenti padovani

GLI SCONTRI

Bologna Anche dieci agenti del Reparto mobile della Questura di Padova sono rimasti feriti a Bologna durante gli scontri di ieri in seguito allo sgombero del presidio al parco Don Bosco, dove si erano radunate decine di attivisti a difesa degli alberi destinati all'abbattimento per costruire una scuola. In totale sono rimasti feriti 16 uomini delle forze dell'ordine: oltre ai 10 poliziotti padovani anche 4 agenti del Reparto mobile di Bologna, un carabiniere e un agente della Digos.

«Il servizio si è rivelato fin da subito problematico - si legge in una nota della Questura di Bologna - per la presenza, nell'area, di circa 200 persone appartenenti a comitati cittadini e ai locali circuiti anarchici e antagonisti: questi ultimi hanno opposto resistenza attiva sin dall'ingresso degli operai della ditta incaricata dei lavori. Gli operatori di polizia, dopo avere dato ausilio nella delimitazione dell'area con alcune transenne mobili, hanno ricevuto plurime aggressioni verbali e fisiche da parte dei manifestanti in quanto venivano colpiti con calci e pugni, nonché da oggetti

lanciati contro di loro come pietre, bastoni e le transenne stesse. Gli operatori si vedevano costretti, dunque, a respingere i manifestanti con l'uso degli scudi e con alcune cariche di alleggerimento».

PRESE DI POSIZIONE

Le violenze di Bologna alimentano le proteste da parte dei sindacati di Polizia, che tornano a far sentire la loro voce dopo le recenti prese di posizione per le aggressioni subite da parte degli ultras ad esempio a Venezia e Padova. Luca Capalbo, segretario provinciale Fsp Polizia Padova, attacca: «Quanto successo a Bologna, non ci sorprende nemmeno più, che sia stadio, piazze o sgomberi la storia resta sempre quella dei poliziotti in ospedale. Non sappiamo più in che lingua dirlo, ma di certo non possiamo continuare ad operare in queste condizioni, nei servizi di ordine pubblico diventa sempre più problematico lavorare».

«Non siamo carne da macello, è ora di chiedere a gran voce dei protocolli operativi chiari - gli fa eco Mirco Pesavento, segretario provinciale del Sap - bisogna garantire a tutti l'incolumità fisica.

È ora di cominciare a fare qualcosa, è ora di dare dei segnali chiari agli uomini dei Reparti Mobili».

A Bologna gli scontri di ieri hanno fatto scoppiare le polemiche.

«Quando sei lì con i bastoni e incappucciato, che cerchi lo scontro con le forze dell'ordine, è chiaro che l'obiettivo è un altro. Non possiamo accettare - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Simone Borsari - questo metodo. Si possono sempre esporre le proprie ragioni e farsi sentire senza violenza». E ancora: «Fermare un cantiere per la realizzazione di una scuola pubblica e occupare un parco impedendo ai cittadini di usarlo non è ammissibile - prosegue - lo dico con grande amarezza, perché la violenza non è mai la strada da percorrere. Temo che gli scontri di oggi siano un epilogo già scritto da tempo e deliberatamente cercato da alcuni occupanti. Viene il sospetto che il rifiuto anche della sentenza del Tribunale, adito dagli stessi comitati per poi censurarne l'esito, sia l'ennesimo espediente per bloccare i lavori della nuova scuola e imporre la volontà di pochi a scapito della comunità intera e di un progetto approvato».

Ieri sera anche Nicola Molte-

ni, sottosegretario di Stato all'Interno, in una nota ha evidenziato che «ancora una volta, contro dei servitori dello Stato impegnati a far rispettare regole, legalità e soprattutto una sentenza del Tribunale Civile locale, abbiamo visto tutto l'armamentario dei soliti violenti, fatto di pugni, sprangate e sputi. Ciò è inaccettabile e deve essere condannato senza ambiguità da tutte le compagini politiche».

TRA GLI "ATTIVISTI" NEL PARCO PER CONTESTARE IL TAGLIO DELLE PIANTE ANCHE ANARCHICI E ANTAGONISTI



LA PROTESTA DEI SINDACATI

Nelle foto due momenti di tensione ieri a Bologna in un parco della città. Duri i sindacati di Polizia: «Basta, non siano carne da macello»

